

ALBERTO GIROD¹, URSULA WIERER²

¹Laboratorio di Malacologia Applicata, Milano ²Dipartimento di Scienze Ambientali "G. Sarfatti", Sezione Ecologia Preistorica, Università degli Studi di Siena

Aspetti ambientali del sito Dos de la Forca/Galgenbühel (Salorno, BZ) nel primo Olocene in base ai dati malacologici

Environmental aspects of the Dos de la Forca/Galgenbühel site (Salorno, South Tyrol) in the Early Holocene on the basis of malacological data

Riassunto - Il lavoro presenta la malacofauna rinvenuta nel sito mesolitico di Galgenbühel/Dos de la Forca, un riparo sottoroccia ubicato a Salorno (Bolzano) nel fondovalle dell'Adige. Gli scavi, effettuati dall'Ufficio beni archeologici della Provincia di Bolzano, hanno messo in luce una successione stratigrafica datata dalla metà del IX alla metà del VIII millennio a.C. cal. Le evidenze archeologiche attestano la frequentazione del luogo da parte di gruppi sauveterriani dediti alla pesca, alla caccia e alla raccolta. L'accumulo della malacofauna terrestre risulta preminente nella porzione sottostante l'aggetto del riparo e ciò consente delle considerazioni ambientali sull'area prossima al sito. L'associazione dei molluschi terrestri si modifica nel corso dei quasi 1000 anni di frequentazione umana. Nella parte più recente della stratigrafia le specie di bosco sciafilo, più legate ai suoli smossi con lettiera, sono in aumento. L'attività antropica finalizzata alla raccolta di risorse alimentari è confermata dai resti di molluschi di acqua dolce riferibili principalmente a *Unio cf. mancus* ed ad altre specie dulciacquicole che indicano una frequentazione di luoghi del fondovalle con acque calme, anche temporanee.

*Summary - The paper discusses the mollusc remains from the Mesolithic site of Galgenbühel/Dos de la Forca, a rockshelter located at Salorno/Salurn (Bolzano) in the Adige Valley. The site was excavated by the Ufficio Beni Archeologici della Provincia di Bolzano, and is of particular interest because of its long continuous occupation from the middle 9th to the middle 8th millennium BC cal. The shelter was inhabited by Sauveterrian groups devoted to fishing, hunting and gathering. The accumulation of fallen land snails from the rockshelter-ledge is significant and provide information on the environment around the site. The frequency of terrestrial molluscs changed in the course of nearly 1000 years. In the upper part of the deposit the land snails from close forest, related to litter, increased. Human gathering activity is confirmed by the presence of freshwater molluscs that can primarily be referred to *Unio cf. mancus* and to other aquatic species. They denote the exploitation of areas of the valley characterized by slow-flowing waters and temporary pools..*